

→ **La recensione**

Rinascita dell'identità La lezione di Enrico Malato

È definibile un'identità italiana oggi? Ed in virtù di ciò, quale ruolo può avere l'Italia nel contesto globale? Enrico Malato, uno dei maggiori dantisti e studiosi di letteratura, ne parla in «Quale Italia - prospettive e retrospettive» (Salerno Editrice, 2009). L'autore, evadendo per una volta dai suoi territori di studioso, analizza la crisi dell'istruzione, della giustizia e della politica, sottolineando che la sfiducia collettiva, nasce proprio da una crisi di identità, la cui tutela passa attraverso la rivitalizzazione di tali poli cardinali. Il ripensamento della storia propone allora retrospettive utili a capire la disposizione dinanzi al futuro. È quindi necessaria la consapevolezza della storia della nostra letteratura, che conserva la memoria di un popolo ed in cui si esprime la cultura, nella quale la collettività si riconosce e si identifica come nazione. Centrale è la figura di Dante, che ha offerto un'unità di cultura e di lingua, in primis con la Divina Commedia, in cui tutti si riconoscono, e che delinea un indirizzo culturale anche nel respiro internazionale. La letteratura cristallizza l'acquisita maturazione di un'identità; e per Malato è nella scuola e nell'università che si gioca la partita del nostro futuro.

Nicola Bultrini

